Basta lâ??Iban per fare dispetti: addebito da 1.200 euro al partito di Vannacci

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? Un cliente inserisce come metodo di pagamento lâ??Iban pubblico del partito di Roberto Vannacci e il sistema esegue lâ??addebito automatico: risultato, un prelievo da 1.218,78 euro sul conto del movimento politico per un servizio acquistato su una piattaforma online.

A raccontare lâ??episodio Ã¨ Luca Lotterio, fondatore della piattaforma di recruiting per la ristorazione Restworld, in un post pubblicato su LinkedIn.

Tutto inizia con lâ??arrivo di una Pec sulla casella aziendale della societÃ . Il mittente Ã¨ un consulente del partito di Vannacci che chiede chiarimenti su un addebito comparso sul conto bancario del movimento.

â??Io, che non ho mai avuto contatti con nessun partito politico in vita mia, fissavo lo schermo cercando di capire se fosse uno scherzoâ?•, scrive Lotterio.

Dopo alcune verifiche interne, la societÃ ha ricostruito lâ??origine dellâ??operazione. Un cliente della piattaforma, al momento di inserire il metodo di pagamento per un servizio, ha indicato come Iban di addebito proprio quello del partito di Vannacci, pubblicamente disponibile online perchÃ© utilizzato per raccogliere donazioni.

Secondo quanto raccontato dallâ??imprenditore, lâ??inserimento sarebbe stato fatto deliberatamente proprio per creare un dispetto al movimento politico. Il sistema di pagamento, gestito tramite Stripe, ha quindi eseguito normalmente lâ??addebito Sepa Direct Debit.

Il risultato Ã¨ stato che il partito si Ã¨ trovato un prelievo da parte di Restworld sul proprio conto, circostanza che ha portato alla richiesta formale di chiarimenti via Pec.

Lâ??episodio, racconta Lotterio, ha generato commenti ironici negli uffici della startup, ma ha anche acceso una riflessione su un possibile problema strutturale dei pagamenti Sepa.

Nel modello attuale del Sepa Direct Debit, infatti, lâ??addebito avviene semplicemente inserendo un Iban e autorizzando il pagamento, senza una verifica preventiva che il conto appartenga effettivamente

alla persona che sta effettuando lâ??operazione. Il titolare del conto puÃ² contestare lâ??addebito e ottenere il rimborso entro i termini previsti, ma il prelievo viene comunque eseguito.

â??In un mondo dove si parla di open banking, Psd2 e strong customer authentication, il Sepa Direct Debit Ã¨ rimasto fermo a una logica basata sulla fiduciaâ?•, osserva Lotterio.

Da qui la domanda sollevata nel post, rivolta soprattutto a chi lavora nel settore dei pagamenti digitali e degli abbonamenti online: quale soluzione adottare per evitare casi simili? Tra le ipotesi, quella di limitare i pagamenti ricorrenti alle carte, rinunciando almeno in parte agli addebiti diretti su conto corrente.

â??

politica

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Marzo 10, 2026
Autore
redazione

default watermark